

La contromanovra di "Sbilanciamoci" punta su equità e ambiente

Roma - Cento proposte per una finanziaria del bene comune (puntando lo sguardo su equità, ambiente e solidarietà) e una giornata di mobilitazione popolare in tutta Italia per la giustizia e la legalità fiscale. Sono queste le proposte della campagna Sbilanciamoci!, emerse dalla sesta edizione del forum 'L'impresa di un'economia diversa', la Contro-Cernobbio, che si chiude oggi a Torino. "Con il governo Berlusconi si afferma l'anacronistica politica economica che colpisce la sanità, l'istruzione, le politiche sociali, l'ambiente e i servizi offerti dagli enti locali- dichiara Giulio Marcon, portavoce della campagna- il tutto condito con la motivazione demagogica dei tagli alla spesa pubblica. Con le nostre cento proposte- aggiunge- rilanciamo un modello di sviluppo fondato sull'equità sociale, sulla sostenibilità ambientale, la pace e la solidarietà internazionale". Secondo Marcon, "sulle tasse e' necessaria una rimodulazione culturale e introdurre il concetto di qualità- spiega- non limitandosi alla questione della pressione fiscale. La fiscalità generale deve tornare a essere uno strumento di redistribuzione, equità e giustizia. Per questo lanciamo- aggiunge- da Torino la proposta di organizzare nel prossimo autunno un 'Tax justice day', una giornata di mobilitazione popolare in tutta Italia per la giustizia e la legalità fiscale".

L'impianto della contro-finanziaria di Sbilanciamoci! e' stato sviluppato dalle 50 organizzazioni che aderiscono alla campagna e prevede, a titolo di esempio, la tassazione delle rendite finanziarie al 23% da cui possono giungere risorse utili a sostenere il fondo per la non autosufficienza, oggi cancellato e cruccio per centinaia di migliaia di famiglie, a costruire 3.000 asili nido, ma anche a sostenere un piano casa che potrebbe risolvere a molti una volta per tutte il problema dell'abitazione. E' prevista anche l'istituzione di una carbon tax sulle emissioni inquinanti, utile a rilanciare la mobilità sostenibile e lo sviluppo delle energie rinnovabili. La riduzione delle spese militari e lo storno delle risorse su capitoli etici del bilancio dello stato puo' infine puo' salvare la cooperazione allo sviluppo italiana, il nostro ruolo nelle organizzazioni internazionali e sostenere ricerca e innovazione. "Le proposte di Sbilanciamoci!- conclude Marcon a nome della campagna- sono sostenibili economicamente e consentirebbero un forte sostegno all'economia italiana, liberata dalla pressione dei poteri oligopolistici dei petrolieri, dei costruttori, della finanza speculativa". (DIRE)

© Copyright Redattore Sociale



[Stampa questo articolo](#)